

# RAPPORTO DI EVENTO METEOROLOGICO DEL 9-10 Marzo 2010

(redatto da L. Pedemonte, L. Napolitano)

Abstract .....	1
1 Analisi meteorologica .....	1
2 Dati Osservati .....	3
2.1 Analisi anemometrica .....	3
2.2 Analisi nivologica .....	3
2.3 Effetti al suolo e danni rilevanti .....	4
2.4 Conclusioni .....	4
3 VERIFICA: Confronto con i fenomeni previsti .....	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.1 Vento .....	Errore. Il segnalibro non è definito.
4 Conclusioni .....	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.1 Giudizio complessivo sulla modellistica meteo .....	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.2 Messaggistica emessa dal Centro Funzionale .....	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.3 Valutazione processo di allerta .....	Errore. Il segnalibro non è definito.

## Abstract

L'evento meteorologico che ha interessato la regione il 9-10 Marzo ha fatto registrare nevicate diffuse su tutta la Liguria, con quantitativi moderati o localmente abbondanti nell'entroterra di genovese e savonese; locali, deboli sconfinamenti costieri sono stati registrati nel Tigullio (le cronache riportano qualche fiocco). La neve è stata accompagnata da venti di burrasca di forte. I disagi alla circolazione sono stati notevoli sia sui valichi appenninici sia sulla costa; molte le frazioni dell'entroterra isolate.

## 1 Analisi meteorologica

Lo scenario sinottico la mattina del 9 Marzo era caratterizzato dalla presenza di un sistema frontale, associato ad un profondo minimo (994 hPa) in prossimità delle Baleari, che richiamava aria fredda di origine siberiana verso il continente europeo (Figura 1). Nel corso della giornata il minimo si è spostato rapidamente verso Est raggiungendo nel pomeriggio la Sardegna, dove ha stazionato anche nei giorni successivi, colmandosi lentamente. A causa del continuo apporto di aria instabile da settentrione, legato alla circolazione depressionaria, su un'area piuttosto vasta, comprendente l'arco alpino, la penisola italiana ed i Balcani, si sono registrate condizioni di tempo perturbato per i successivi due giorni, con nevicate diffuse sull'Appennino centrale e venti di Bora sul Triveneto.

La Liguria è stata interessata dal passaggio della parte occlusa del fronte nella notte tra il 9 il 10 marzo, momento in cui le precipitazioni hanno raggiunto la massima intensità. Nello stesso periodo la regione è stata anche sferzata da venti di burrasca settentrionali che hanno determinato la discesa di correnti fredde dalla pianura padana favorendo precipitazioni a carattere nevoso anche a bassa quota. I fenomeni si sono attenuati rapidamente nella giornata dell'11 marzo.

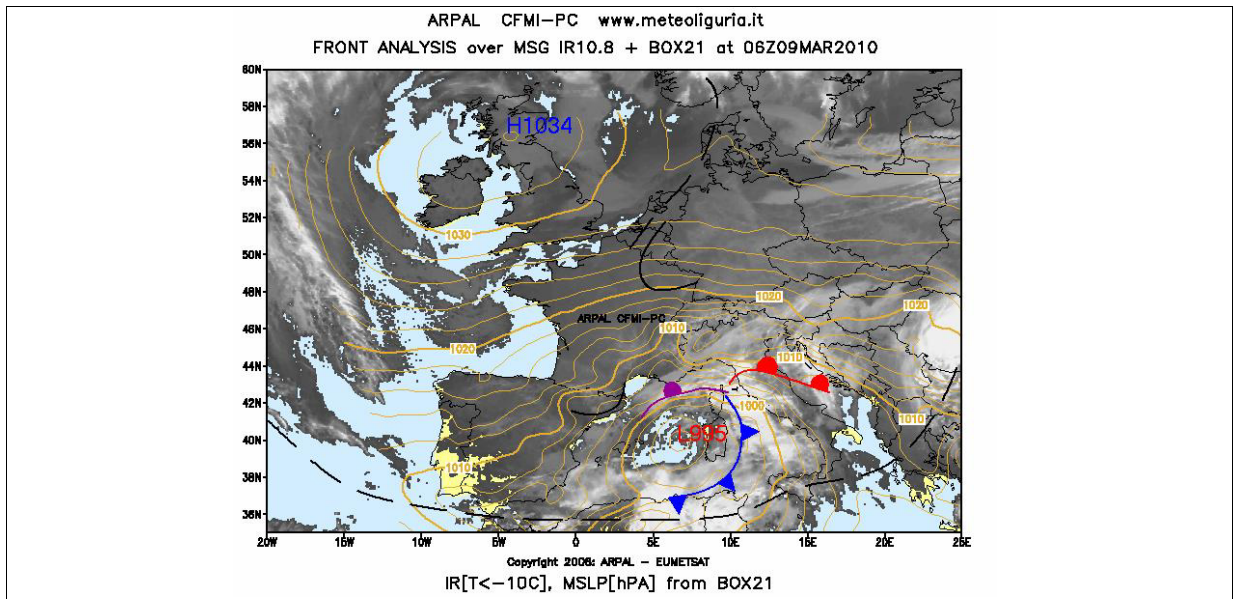


Figura 1 Analisi dei Fronti del 9 Marzo 2010 da parte del CFMI-PC

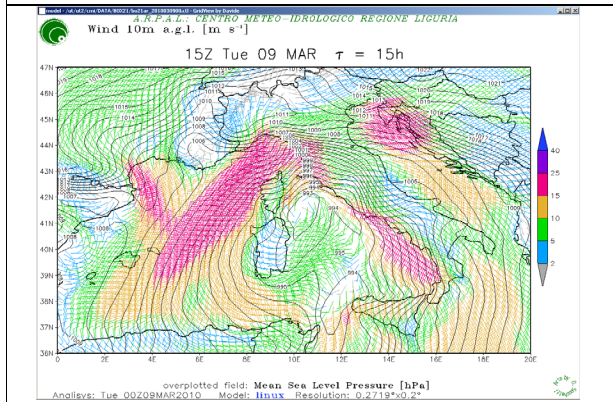


Figura 2 Mappa dei venti a 10 m e MSLP riferita alle 15UTC del 9 marzo 2010 (previsione del modello BOX21 inizializzato alle 00UTC del 9 marzo 2010)

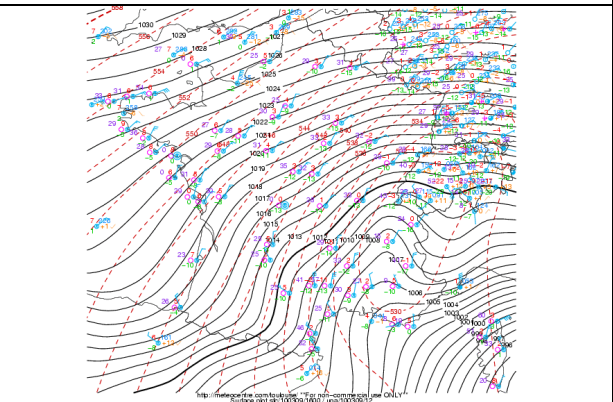


Figura 3 Mappa di osservazioni al suolo riferita alle 16 UTC del 9 marzo 2010 (elaborazione météocentre)

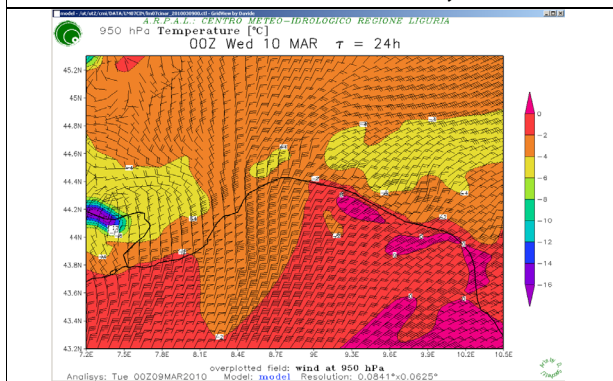


Figura 4 Mappa di temperatura a 925hPa riferita alle 00UTC del 10 marzo 2010 (previsione del modello LOKAL inizializzato alle 00UTC del 9 marzo 2010)

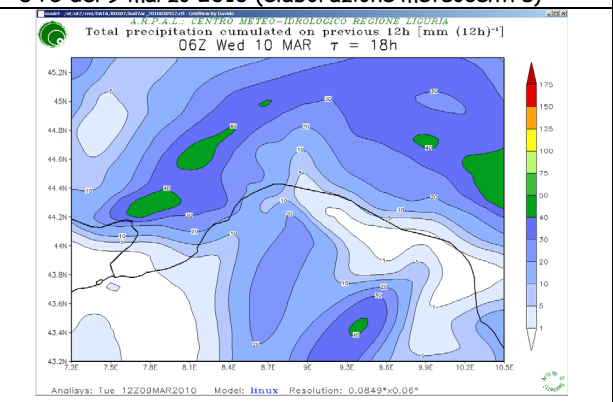


Figura 5 Mappa di precipitazione totale cumulata in 12h riferita alle 06UTC del 10 marzo 2010 (previsione del modello BOX07 inizializzato alle 12UTC del 9 marzo 2010)

## 2 Dati Osservati

### 2.1 Analisi anemometrica

Dal pomeriggio del 9 marzo gli anemometri della rete OMIRL hanno registrato su tutta la regione venti rafficati settentrionali (in prevalenza da NW a Ponente, da NE a Levante) con intensità di burrasca o burrasca forte. Sui crinali esposti (Giacopiane) si sono avuti rinforzi di tempesta. In generale, i venti si sono lentamente attenuati nella giornata del 10 marzo.

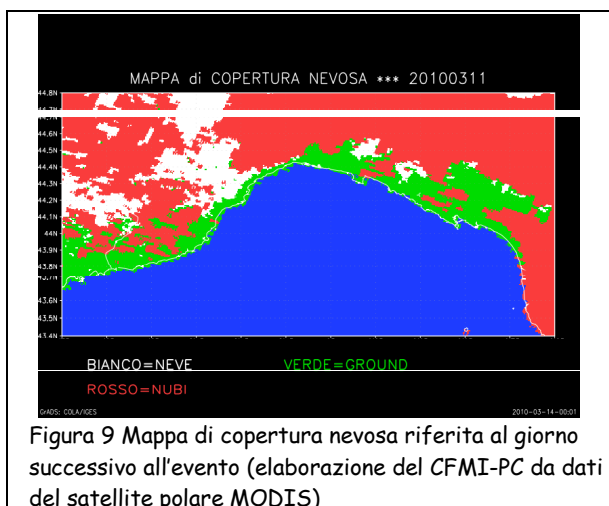
In

Tabella 1 si riportano i valori più significativi:

stazione[zona di allertamento]	Vento medio massimo (km/h)	Data e Ora	Direzione prevalente del vento medio massimo	Raffica massima (km/h) (direzione)
Monte Maure [A]	27.4	9 marzo 2010 ore 14	NW	56.5
Poggio Fearza [A]	72.7	9 marzo 2010 ore 20	NW	100.4
Monte Settepani [D]	36.7	9 marzo 2010 ore 22	NW	
Capo Vado [B]	88.9	9 marzo 2010 ore 1500	NW	117.0
Fontanafresca [B]	75.6	10 marzo 2010 ore 01	NE	112.0
Giacopiane [C]	128.5	10 marzo 2010 ore 00	NE	168.1
Casoni [C]	85.0	9 marzo 2010 ore 23	NE	119.2
Monte Rocchetta [C]	64.8	9 marzo 2010 ore 2100	N	107.3

Tabella 1 Vento medio massimo e raffica massima osservati su alcune stazioni anemometriche significative

### 2.2 Analisi nivologica



La mappa di copertura nevosa riferita al giorno successivo all'evento, seppur disturbata dalla presenza di nubi, conferma che nell'entroterra Genova e Savona si sono registrate nevicate diffuse. L'unico dato nivometrico disponibile è quello del nivometro di Monte Settepani dal quale risulta che l'accumulo nevoso è stato dell'ordine di qualche decina di centimetri.

stazione	Cumulata massima sul periodo di osservazione (cm)	Commenti e note
Monte settepani	25	

I dati raccolti dalla rassegna stampa riportano valori estremi di 70cm a S. Stefano d'Aveto.

### 2.3 Effetti al suolo e danni rilevanti

L'effetto combinato di neve e vento ha portato durante l'evento gravi disagi alla circolazione autostradale: sulla A10 Genova-Savona il traffico è stato per molte ore interdetto a telonati, tir, furgoni e caravans mentre sulla A6 il traffico pesante è stato scaglionato ed accodato alla safety-car dalla Polstrada. Anche la viabilità ordinaria ha avuto problemi: a causa della neve numerosi valichi appenninici sono stati chiusi e parecchie frazioni sono rimaste isolate.

Nell'entroterra è stata decretata da molti comuni la chiusura delle scuole.

Freddo e gelo hanno recato danni alle colture nell'imperiese.

Non sono stati invece segnalati disagi legati alla nevicata che per alcune ore ha interessato le località costiere del Tigullio.

### 2.4 Conclusioni

L'evento meteorologico che ha interessato la regione il 9-10 Marzo, associato ad un profondo minimo sull'Italia centrale, ha portato in Liguria nevicate diffuse a tutte le quote nell'entroterra genovese e savonese, dove si sono registrati quantitativi cumulati moderati o localmente abbondanti. La neve ha fatto la propria comparsa anche sulla costa del Tigullio dove è nevicato per alcune ore.

I venti sono stati rafficati, di burrasca forte e localmente di tempesta sui crinali esposti.

Sono stati segnalati forti disagi alla viabilità legati alla combinazione di vento e neve.

#### LEGENDA

Definizione dei limiti territoriali delle zone di allertamento:

